



Fiera di Padova
31 maggio - 9 giugno 2019
www.campionaria.it

Al padiglione 7 della Fiera Campionaria di Padova

I 100 anni di storia dell'auto

(Padova 7 maggio 2019) Cent'anni di Fiera Campionaria di Padova, cent'anni di esposizione delle auto in fiera, dal 31 maggio al 9 giugno. Nel cuore del padiglione 7 intitolato **Salone Automotive** il posto d'onore è per la **vetturina di Bernardi**, che proprio da Padova segnò l'inizio dell'avventura di questo mezzo di trasporto. L'auto dell'ingegner Enrico Bernardi, veronese del 1841 formatosi all'Università di Padova di cui fu per anni docente, divenne nel 1884 il primo veicolo al mondo a muoversi grazie ad un motore a scoppio alimentato a benzina.

Alle automobili dei primordi è legata la stessa storia della Fiera di Padova, dal momento che in città si tenne una prima corsa di auto in occasione della Fiera del Santo del 1899: fiera dalle cui antichissime tradizioni nel 1919 originò la Campionaria.

La gloriosa storia della ricerca scientifica condotta nell'Ateneo padovano con l'auto di Bernardi è preludio in Fiera della presentazione di altre 12 vetture che rappresenteranno i 100 anni di storia: si prosegue con una stupenda **Isotta Fraschini** (marchio milanese del 1900) che alle origini era quanto di più elegante le classi più abbienti europee potessero avere per i loro spostamenti privati veloci, coniugando tecnica e lusso.

Il decennio tra il 1911 e 1920 è rappresentato dalla **Oldsmobile** (marchio del Michigan, 1897) che segna l'ingresso nel mercato mondiale delle vetture americane. Si torna nell'Europa degli Anni ruggenti con una Peugeot del 1929, mentre gli anni Trenta sono rappresentati da due auto: un'inglese **Wolseley** (marchio di Birmingham, 1901) del 1932 e una nostrana **508 Balilla**, lanciata nel 1932 dalla Fiat (marchio torinese, 1899) per dare il via in Italia all'era della motorizzazione di massa.

Dalla Balilla alla mitica **Topolino** degli anni Quaranta (la prima uscita fu nel 1935): Topolino che negli anni Cinquanta (1955) cederà il posto alla **Fiat 600** per dare nuovo impulso alla motorizzazione popolare delle famiglie, accompagnando gli italiani al boom economico degli anni Sessanta: decennio rappresentato anche dalla **Lancia Aurelia B20** (marchio torinese del 1906), l'auto della borghesia di quegli anni, e dall'**Alfa Romeo Giulietta Spyder Veloce** (marchio milanese del 1910) scelta per rappresentare le contraddizioni di quel periodo: era infatti l'auto che incarnava il desiderio di una vita spensierata e insieme la vocazione sportiva della produzione automobilistica Italiana.

Gli anni Settanta sono espressi dalla **BMW Tii** (marchio di Monaco, 1917) che rappresenta la sostanza senza eccessi di quel periodo.

Nell'esposizione non poteva mancare il marchio automobilistico italiano più conosciuto nel mondo (marchio di Maranello, 1947) ed ecco quindi la **Ferrari 208** del 1983, vettura che meglio incarna la sportività e l'eccellenza del Made in Italy.

Gli anni Novanta sono raccontati dalla **Mercedes Benz SLK** del 1991 (marchio tedesco del 1901) : il ritorno all'auto dei sogni, mentre la storia dell'auto per decenni si chiude con un altro prodotto top italiano, **La Maserati 4200 Coupé** del 2002 (marchio di Bologna, 1914), un'eccellenza italiana che riunisce tradizione, classe, tecnica e sportività.